

IMEBEP SPA IN LIQUIDAZIONE

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER IL RISPETTO E LA PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2018-2020

INDICE

1. PREMESSA

2. FUNZIONI E ASSETTO ORGANIZZATIVO IMEBEP SPA IN LIQUIDAZIONE

3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020

3.1. OGGETTO, FINALITÀ, ORIZZONTE TEMPORALE DEL PTPC

3.2. IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3.3. LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

3.4. LE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3.5. MONITORAGGIO E RELAZIONE SULLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

4. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2018-2020

4.1. OGGETTO, FINALITÀ, ORIZZONTE TEMPORALE DEL PTTI

4.2. IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

4.3. LE MISURE PER IL RISPETTO DELLA TRASPARENZA

4.4. LE MISURE PER LA PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

4.5. MONITORAGGIO E RELAZIONE SULLE MISURE DI RISPETTO E PROMOZIONE TRASPARENZA

1. PREMESSA

La corruzione resta un fenomeno molto diffuso nel nostro Paese ed è una delle principali cause dell'inefficienza dei servizi destinati ai cittadini come pure della disaffezione degli stessi nei confronti della pubblica amministrazione. Per restituire autorevolezza alla pubblica amministrazione e recuperare il rapporto di fiducia con i cittadini, è necessario contrastare la corruzione. Quando si parla di corruzione, bisogna estendere il concetto ricomprendendo in esso anche episodi di cattiva amministrazione pur non rilevanti penalmente. Infatti, nel Piano Nazionale Anticorruzione del settembre 2013, il concetto di corruzione “è *comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati*”.

Lo Stato Italiano ha approvato la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” per

introdurre nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione il cui aspetto caratterizzante consiste nella definizione per ogni soggetto interessato di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC). Tale piano deve prevedere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenirli. Il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha inoltre individuato nella "trasparenza totale" uno dei principali strumenti per la prevenire la corruzione, intesa in un'accezione ampia, ed ha previsto l'obbligo di adottare un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), coordinandone i contenuti con quelli del PTPC di cui il PTTI costituisce una sezione.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), è l'organo competente per la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione dei provvedimenti anti corruzione e trasparenza previsti dalla normativa. Il presente PTPC, redatto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, di concerto con gli organi di vertice e con la collaborazione del personale dipendente, si prefigge i seguenti obiettivi, coerentemente alle indicazioni strategiche provenienti dal Piano Nazionale Anticorruzione:

- * *Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;*
- * *Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;*
- * *Creare un contesto sfavorevole alla corruzione elevando il livello di trasparenza*
- * *Stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione.*

L'arco temporale di riferimento del presente PTPC è il triennio 2018-2020.

2. FUNZIONI E ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'IMEBEP SPA

La società Imebep spa fu costituita nel lontano novembre 1956 e ha subito nel tempo moltissime variazioni non solo nelle cariche ricoperte ma anche nell'oggetto sociale sino ad arrivare ai giorni nostri ormai alla fine del suo percorso vita e in liquidazione volontaria deliberata il 27 aprile 2017. Oggi la funzione della società è di liquidare l'intero patrimonio sociale, incassare i crediti, saldare i debiti, distribuire ai soci la residua liquidità e procedere alla sua cancellazione dal registro delle imprese. L'assetto organizzativo della società è assai semplice:

- Il Liquidatore unico, dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.
- Il Collegio Sindacale composto di tre membri.
- Un impiegato amministrativo con contratto part-time per quattro giorni settimanali di quattro ore ciascuno.
- Un consulente esterno per l'amministrazione del condominio di proprietà sociale.
- Consulenti esterni per la contabilità, il bilancio, le dichiarazioni fiscali e la tenuta dei libri paga.
- Una sede operativa situata nel condominio di proprietà sociale, dotata di telefono, fax, computer, rete internet e arredamento per ufficio.

Come previsto dalle linee guida 2017 dell'Anac al paragrafo 3.1.1. si segnala che l'esigua e modestissima organizzazione e lo stato di liquidazione rendono inutile l'adozione del "modello 231". L'adozione del modello avrebbe generato un significativo ed ingiustificato onere economico a carico della società: tutti gli obblighi organizzativi ed informativi sono comunque adempiuti nella predisposizione del presente Piano triennale e nelle pubblicazioni, anche a mezzo web, previste in tema di trasparenza amministrativa.

3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020

3.1. Oggetto, finalità, orizzonte temporale del PTPC

Il Piano deve individuare, per il triennio 2018-2020, le aree di attività e all'interno di queste, i processi a rischio corruttivo più elevato. Il Piano, inoltre, descrive il diverso livello di esposizione delle aree a rischio corruzione, indica gli interventi organizzativi volti a prevenire o ridurre il

medesimo rischio e disciplina le regole di attuazione, di controllo e di monitoraggio degli interventi di prevenzione.

Il Piano sarà soggetto ad aggiornamento annuale a cura del Responsabile tenendo conto delle normative sopravvenute, degli eventuali mutamenti della struttura organizzativa e dell'emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del presente Piano.

3.2. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 7 della legge n.190/2012, è chi ha l'incarico di svolgere concretamente un'azione di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

Il suo principale compito è di predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di aggiornarlo in presenza di novità di tipo normativo e organizzativo.

Il Piano deve essere costantemente controllato, vigilato e verificato nella sua efficacia e attualità dal Responsabile della Prevenzione della corruzione.

Il Responsabile deve definire procedure appropriate per formare i dipendenti e i collaboratori destinati a operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo individuando idonei percorsi di formazione.

Ai sensi del Dlgs n.39/2013 il responsabile per la prevenzione della corruzione deve anche contestare le situazioni d'incompatibilità e di non conferibilità.

Considerati i delicati compiti organizzativi e il carico di responsabilità, la società Imebep spa in liquidazione provvede ad assicurare al Responsabile un adeguato supporto mediante assegnazione di risorse umane, strumentali e finanziarie nei limiti della disponibilità di bilancio.

3.3. La gestione del rischio di corruzione

L'individuazione delle aree di rischio nella società Imebep spa in liquidazione di Piacenza è stata il risultato di una mappatura "sul campo" fatta per l'elaborazione del presente Piano, verificando l'impatto del fenomeno corruttivo sui singoli processi svolti dalla società. L'elenco dei procedimenti mappati non ha pretesa di esaustività ma si concentra nell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti per frequenza

La legge n. 190/2012 individuando le attività più esposte al rischio di corruzione impone a tutte le pubbliche amministrazioni di formulare una calibrata strategia di prevenzione attraverso l'attivazione di azioni coerenti, capaci di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corruttivi in relazione ai suddetti procedimenti.

Tenuto conto dell'articolazione organizzativa descritta sopra e dei centri di responsabilità, sono state selezionate le aree e i processi organizzativi in cui potenzialmente si potrebbe annidare il rischio di corruzione.

Si è, pertanto, provveduto alla mappatura dei processi maggiormente esposti al rischio corruttivo tenendo conto delle specificità funzionali e di contesto della società Imebep spa in liquidazione.

Ciò ha consentito di esplicitare il proprio sistema di gestione del rischio, inteso come insieme coordinato di attività per guidare e controllare l'amministrazione in riferimento ai rischi stessi. L'identificazione dei rischi è avvenuta tramite un percorso di analisi e ponderazione dei rischi con la collaborazione di tutta la struttura organizzativa ed il coinvolgimento del liquidatore.

L'analisi dei processi mappati in ottica d'individuazione delle aree a più elevato rischio di corruzione è stata realizzata utilizzando la duplice prospettiva definita dall'allegato n.5 del Piano Nazionale Anticorruzione che considera

* La probabilità dell'accadimento dell'evento corruttivo;

* L'impatto dell'evento corruttivo

Il punto di partenza per la mappatura è stata la legge n. 190/2012, e il PNA, che individuano alcune particolari aree di rischio di cui le seguenti due interessano la società Imebep spa in liquidazione:

A. assunzione e progressione del personale;

B. affidamento di lavori, servizi e forniture;

C. Procedure di vendita degli immobili di proprietà sociale

3.4. Le misure di prevenzione della corruzione

I rischi sopra individuati dovranno essere trattati mediante adeguate misure di prevenzione. Come suggerito dal Piano Nazionale Anticorruzione, le decisioni circa la priorità del trattamento si basano essenzialmente sui seguenti fattori:

1. Livello di rischio: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
2. Obbligatorietà della misura: va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella ulteriore;
3. Impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura di trattamento.

A parità di rischio, la priorità di trattamento è definita dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Elenchiamo qui di seguito sinteticamente le misure finalizzate a contrastare e a prevenire la corruzione nelle attività a maggior rischio di corruzione:

- a) Formazione;
- b) Rotazione del personale e potenziamento del sistema dei controlli interni;
- c) Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- d) Attività successive alla cessazione dal servizio;
- e) Condanne per delitti contro la Pubblica Amministrazione;
- f) Tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblowing);
- g) Monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti e monitoraggio dei rapporti tra dipendenti e soggetti esterni;
- h) Trasparenza.

3.5. Monitoraggio e Relazione sulle misure di prevenzione della corruzione

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 c. 14 della l. n. 190 del 2012, entro il 15 dicembre di ogni anno sottopone al Liquidatore una Relazione consuntiva recante i risultati dell'attività svolta finalizzata al miglioramento continuo della strategia di prevenzione della corruzione e la pubblica sul sito internet istituzionale nella sezione denominata "*Amministrazione Trasparente*", allegandola al PTPC dell'anno successivo. Tale documento conterrà indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione adottate con riguardo alla gestione dei rischi, alla formazione e altre iniziative d'interesse.

4. PROGRAMMA TRIENNALE PER TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ' 2018-2020

4.1 Oggetto, finalità, orizzonte temporale del PTTI

La trasparenza è uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione e strumento fondamentale per un'efficace strategia anticorruzione. La trasparenza è mostrata declinata attraverso l'adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) le cui misure debbono essere collegate con quelle previste dal PTPC.

Trasparenza significa accessibilità totale da parte dei cittadini, degli utenti e di tutti gli stakeholder alle informazioni sull'organizzazione e l'attività della società Imebep spa in liquidazione. Lo scopo è di favorire il perseguimento degli obiettivi derivanti dal proprio mandato istituzionale attraverso un'amministrazione aperta.

Imebep spa in liquidazione opera nella convinzione che la trasparenza in ogni processo e funzione organizzativa sia un freno alla corruzione e dia la possibilità di raggiungere i suoi massimi risultati.

Con il Programma Triennale Trasparenza e Integrità che come previsto dall'art. 10 comma 2 del DLgs n.33/2013, costituisce una sezione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione, la società Imebep spa in liquidazione rende noto a chiunque ne abbia interesse i propri obiettivi di trasparenza nel corso del periodo 2018 – 2020, anche in funzione di prevenzione della corruzione in coerenza con il principio di accessibilità totale come disciplinato dalla legge n.190/2012 e dal DLgs n.33/2013 .

Il Programma definisce le misure, i modi e le iniziative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e contiene le misure organizzative atte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, oltre alle misure per promuovere la trasparenza e la sua cultura.

Il Programma è finalizzato a dare organica, piena e completa applicazione al principio di trasparenza totale e costituisce l'opportuno completamento delle misure per l'affermazione della legalità e dell'integrazione come presupposto culturale diffuso e un uso degli strumenti utili per prevenire azioni e comportamenti implicanti corruzione.

Il PTPC e il PTTI sono integrati tra loro e ciascuno strumento rinvia al documento nel quale i diversi contenuti sono trattati in modo coerente con la finalità a esso associata.

4.2. Il Responsabile per la trasparenza

Alla corretta attuazione del Programma sovrintende il Responsabile per la trasparenza la cui figura coincide con quella del Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento, da parte della struttura organizzativa della società Imebep spa in liquidazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza e la chiarezza delle informazioni pubblicate e segnalando al Collegio Sindacale i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione consentendo così d'attivare il procedimento disciplinare.

Il responsabile provvede all'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico come stabilito dal Dlgs n.33/2013.

A tal fine il potere istitutivo nei confronti del Responsabile per la trasparenza è esercitato dal rappresentante legale.

Considerati i delicati compiti organizzativi e il carico di responsabilità, la società Imebep spa in liquidazione garantisce al responsabile un adeguato supporto mediante assegnazione di risorse umane, strumentali e finanziarie nei limiti della disponibilità di bilancio.

4.3. Le misure per il rispetto della trasparenza

La società Imebep spa in liquidazione ha avviato il processo riorganizzativo volto a dare piena attuazione alle disposizioni in materia e le azioni intraprese al fine di assicurare il rispetto della trasparenza sono le seguenti:

- * Dotarsi di un portale web con la collaborazione della CCIAA di Piacenza
- * Garantire l'accesso alle informazioni previste dalle disposizioni di legge.
- * Garantire la qualità delle informazioni, la completa chiarezza e l'aggiornamento di quanto pubblicato.
- * Assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

a. Dotarsi di un portale istituzionale conforme alle disposizioni normative

La società Imebep spa in liquidazione, in considerazione delle limitate risorse a disposizione e in particolare alla probabilità che la fase di liquidazione si esaurisca nell'anno 2018, non ritiene di doversi dotare di un proprio ed esclusivo portale web istituzionale.

Ritiene di poter assolvere tutti gli adempimenti richiesti dalla legge in vigore servendosi del portale della CCIAA di Piacenza, detentore della maggioranza delle azioni.

b. Garantire l'accesso alle informazioni previste dalle disposizioni di legge.

La società Imebep spa in liquidazione ha effettuato una ricognizione delle informazioni per le quali è richiesta la pubblicazione, nonché un'analisi dei processi e delle attività al fine di individuare in funzione della mappatura stabilita dal Dlgs n.33/2013 le aree, le azioni e i procedimenti che generano le informazioni per cui è previsto l'obbligo informativo.

c. Garantire la qualità delle informazioni

La società Imebep spa in liquidazione garantisce il rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del Dlgs n.33/2013 e la qualità delle informazioni pubblicate nella sezione dedicata alla società Imebep spa

in liquidazione nel sito istituzionale della CCIAA di Piacenza, verificando sia preventivamente sia attraverso una costante attività di monitoraggio, il rispetto degli standard definiti da decreto legislativo, e in particolare:

- * L'integrità e il costante aggiornamento.
- * La completezza e tempestività.
- * La semplicità di consultazione e la comprensibilità.
- * La facile accessibilità.
- * La conformità ai documenti originali

d. Assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico

Il Responsabile per la trasparenza adotta le misure organizzative necessarie al fine di assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico e di pubblicare, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" l'indirizzo di posta elettronica cui inoltrare le richieste di accesso civico e di attivazione del potere sostitutivo, corredate dalle informazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto.

e. Dati e atti da pubblicare

La società Imebep spa in liquidazione nel rispetto della tempistica indicata nel "Programma triennale per la corruzione e trasparenza", renderà fruibile la consultazione on line sul sito istituzionale della CCIAA di Piacenza dei contenuti minimi previsti quali, ad esempio, dati relativi all'organo amministrativo, al personale, ad incarichi e consulenze, all'organizzazione ed ai procedimenti, alla gestione economico finanziaria, alla gestione dei pagamenti ed altre informazioni utili.

In particolare e tenuto conto delle peculiarità organizzative, la società Imebep spa in liquidazione, in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013, ha individuato i dati e le informazioni da sottoporre a pubblicazione e aggiornamento, come di seguito indicato:

Atti normativi e amministrativi generali

1. Riferimenti normativi che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività della società.
2. La documentazione amministrativa generale che dispone cambi sull'organizzazione interna, sulle funzioni e sugli obiettivi determinati in precedenza.
3. Il Piano di Prevenzione della Corruzione.

Dati concernenti il Programma per la trasparenza e l'integrità

1. Il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e il relativo stato di attuazione.
2. Il curriculum e il compenso del legale rappresentante.
3. Il nome del responsabile dell'ufficio amministrativo.

Dati concernenti la propria organizzazione, completi di riferimenti normativi

- * *Gli organi di amministrazione con indicazione delle competenze;*
- * *L'illustrazione dei dati dell'organizzazione;*
- * *Il nominativo del Responsabile della Trasparenza;*
- * *Il nominativo del Responsabile della Corruzione;*
- * *L'elenco dei numeri di telefono cui il cittadino può rivolgersi per qualsiasi richiesta;*
- * *L'elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali e di posta elettronica certificata;*

Documenti e informazioni sull'Organo Amministrativo e sui componenti il Collegio Sidacale

1. *Atto di nomina e durata del mandato;*
2. *Nominativi, curricula e compensi di qualsiasi natura connessi alla carica;*
3. *Importi di viaggi di servizio e missioni;*
4. *Dati relativi ad altre cariche presso altri enti pubblici o privati con l'indicazione dei compensi assunti a qualsiasi titolo;*
5. *Situazione reddituale e patrimoniale dell'organo amministrativo*

Documenti e informazioni su consulenti e collaboratori

1. *Atto di conferimento dell'incarico e compenso stabilito, comprese le componenti accessorie e di risultato;*
2. *Il curriculum vitae;*

3. *Svolgimento di attività professionali;*

4. *Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali, di consulenza o collaborazione conferiti a soggetti esterni con indicazione della durata, del compenso, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato;*

Personale

1. *Dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio;*

2. *Costo del personale, indicando la distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, in particolare quelle del personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione coll'Organo Amministrativo;*

3. *Elenco degli incarichi conferiti a ciascun dipendente con dettaglio della durata e del compenso;*

Dati relativi al reclutamento ed alla contrattazione collettiva

* *CCNL nazionale vigente con eventuali interpretazioni autentiche;*

* *Contratto integrativo eventualmente stipulato;*

Dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle partecipazioni in società di diritto privato

La società Imebep spa in liquidazione non ha partecipazioni in società di diritto privato.

Atti relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi di qualunque genere, superiori a mille euro

La società Imebep spa in liquidazione non ha mai concesso contributi e sussidi di qualunque genere.

Dati di bilancio

1. *Dati relativo al Bilancio d'Esercizio e annessi allegati;*

Beni immobili e patrimonio

* *Dati degli Immobili posseduti nonché dei canoni di locazione o affitto percepiti o versati;*

Dati relativi ai controlli

* *I rilievi non recepiti degli organi di revisione amministrativa e contabile unitamente agli atti cui si riferiscono*

Dati concernenti i tempi di pagamento

La società Imebep Spa non effettua rilevazioni dei tempi di pagamento delle forniture stante l'esiguità del numero dei movimenti e la puntualità nei pagamenti stessi.

Pagamenti informatici

* *Dati e informazioni necessarie per i pagamenti in modalità informatica (codice IBAN, codici identificativi);*

Contratti pubblici

* *Le informazioni relative a procedure per l'affidamento di opere, lavori, servizi e forniture*

4.4. Le misure per la promozione della trasparenza

Tra le principali **iniziative** che la società Imebep spa in liquidazione intende realizzare, al fine di favorire la promozione della trasparenza presso terzi e gli stakeholder, si segnalano:

* *Avvio di un processo di discussione ed elaborazione finalizzato alla redazione del nuovo PTTI 2018.*

4.5. Monitoraggio e Relazione sulle misure di rispetto e promozione della trasparenza

Il Responsabile per la trasparenza compie semestralmente un monitoraggio sullo stato di attuazione del Programma evidenziando al legale rappresentante eventuali scostamenti e ritardi.

Entro il 15 dicembre di ogni anno, sarà predisposta la Relazione consuntiva conclusiva sull'attività di monitoraggio svolta che è trasmessa al legale rappresentante e che integrerà la Relazione consuntiva sullo stato di realizzazione del PTPC. La relazione è pubblicata sul portale della CCIAA.

Il PTI sarà soggetto ad aggiornamento con cadenza annuale.

Piacenza, 29 Gennaio 2018